

4182/15
N. / REG.PROV.COLL.
N. 00416/2015 REG.RIC.

T.A.R. LAZIO
UFFICIO COPIA
DIRITTI ASSOLTI CON
MARCHE SULLA RICRESTA



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Ter)

ha pronunciato la presente



ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 416 del 2015, proposto da: &

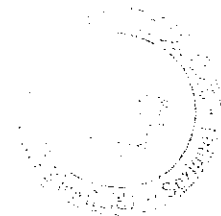
Motta Pietro, rappresentato e difeso dagli Avv.ti Liliana Farronato e Stefano Mosillo, con domicilio eletto presso il loro studio in Roma, Piazzale delle Belle Arti n. 1;

contro

la Regione Lazio, in persona del Presidente *pro tempore*, costituita in giudizio, rappresentata e difesa dall'Avv. Elisa Caprio, con domicilio eletto in Roma, Via Tempio di Giove n. 21;

nei confronti di

Corvino Fausto, Cavallotti Maria Beatrice, Cavallotti Mario e Corvino Antonio, tutti costituiti in giudizio, rappresentati e difesi dall'Avv. Romina Raponi, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, largo Arenula n. 34;



Di Lauro Rosa, costituita in giudizio, rappresentata e difesa dall'Avv. Giuseppe Panuccio, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, Via Sistina n. 121;

Bordi Federica e Calabrese Diego, costituiti in giudizio, entrambi rappresentati e difesi dagli Avv.ti Laura Giordani e Bruno Riccardo Nicoloso, con domicilio eletto presso lo Studio Legale Giordani in Roma, Via Giuseppe Avezzana n.51;

Convertito Costanza, costituita in giudizio, rappresentata e difesa dall'Avv. Francesco Vergara, con domicilio eletto presso lo studio dell'Avv. Silvio Bozzi in Roma, viale Regina Margherita, 1;

Petitto Valentina, costituita in giudizio, rappresentata e difesa dagli Avv.ti Laura Giordani e Marco Petitto, con domicilio eletto presso lo Studio Legale Giordani in Roma, Via Giuseppe Avezzana n.51;

per l'annullamento,

previa sospensione dell'efficacia,

- della determinazione della Regione Lazio – Direzione “Salute e Integrazione socio-sanitaria” n. G15435 del 3.11.2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso pubblico regionale straordinario, per titoli, per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio;
- nonché di qualsiasi atto presupposto, connesso e comunque consequenziale, tra cui il bando di concorso approvato con la determinazione n. B07698 del 18.10.2012, pubblicata sul B.U.R. Lazio n. 63 del 13.11.2012, i verbali della Commissione giudicatrice,

di predeterminazione dei criteri di valutazione, con particolare riferimento ai verbali n. 1 del 6.3.2013, n. 2 del 12.3.2013, n. 3 del 19.3.2013, n. 4 del 26.3.2013 e n. 10 del 21.5.2013.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

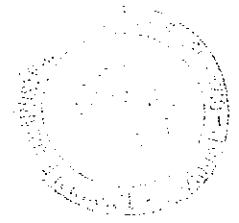
Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Lazio, di Corvino Fausto, Cavallotti Maria Beatrice, Cavallotti Mario e Corvino Antonio, di Di Lauro Rosa, di Bordi Federica e Calabrese Diego, di Convertito Costanza e di Petitto Valentina;

Relatore, nella camera di consiglio del giorno 26 febbraio 2015, il Cons. Rita Tricarico e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Vista l'istanza di autorizzazione all'integrazione del contraddittorio mediante pubblici proclami, presentata nel corso della camera di consiglio dal difensore del ricorrente principale;

Ritenuto:

che effettivamente, stante la posizione di controinteresse in capo a tutti concorrenti al concorso *de quo* utilmente posizionati in graduatoria (in numero di 274), nei confronti dei quali deve essere disposta l'integrazione del contraddittorio, e considerato l'elevato numero di controinteressati, sussistono i presupposti per autorizzare il ricorso ai pubblici proclami, ai sensi del combinato disposto



dell'art. 41, comma 4, c.p.a., e dell'art. 49, comma 3, c.p.a.;

che pertanto debba autorizzarsi l'integrazione del contraddittorio mediante ricorso ai pubblici proclami, consentendosi l'effettuazione di tale adempimento mediante pubblicazione, sul sito Internet della Regione Lazio – sezione Sanità, della presente ordinanza, del sunto del ricorso principale e dell'elenco nominativo dei controinteressati individuati come sopra, ai sensi dell'art. 52, comma 2, c.p.a.;

che detto adempimento debba eseguirsi entro il termine di 60 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa, eventualmente anche a mezzo PEC, della presente ordinanza;

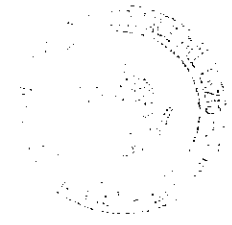
che dell'avvenuta notifica nei modi suindicati debba essere depositata, a cura del ricorrente principale, attestazione nei successivi 30 giorni;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima Ter) ordina l'integrazione del contraddittorio, con autorizzazione al ricorso ai pubblici proclami nei modi indicati in motivazione, assegnando al ricorrente principale il termine di 60 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza, anche a mezzo PEC, e quello di ulteriori 30 giorni per il deposito dell'attestazione di avvenuta notifica.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del giorno 26 febbraio 2015, con l'intervento dei Magistrati:

Antonino Savo Amodio, Presidente



Roberto Proietti, Consigliere

Rita Tricarico, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 14 MAR. 2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

[Handwritten signature]

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

UFFICIO COPIA

È copia conforme all'originale che si rilascia ai sensi di legge a richiesta di...

Sono facciate n. *[Handwritten number]*

Roma 24 MAR 2015

Il Funzionario Responsabile



[Handwritten signature]

